



N. 193 - gennaio 2018

La risoluzione parlamentare franco-tedesca per un nuovo Trattato bilaterale e per il rilancio dell'integrazione europea

[55° anniversario del Trattato dell'Eliseo](#), l'Assemblea Nazionale francese e il Bundestag tedesco hanno discusso e approvato una [proposta di risoluzione](#) parlamentare comune finalizzata all'adozione di un nuovo Trattato franco-tedesco, di cui si allega una traduzione non ufficiale a cura del Servizio.

Il Trattato dell'Eliseo è un trattato bilaterale di cooperazione che fu sottoscritto il 22 gennaio 1963 dal Presidente francese de Gaulle e dal Cancelliere tedesco Adenauer, e che sanciva in via definitiva la riconciliazione tra la Francia e la Repubblica Federale di Germania. In una dichiarazione comune che accompagna il Trattato, le due parti affermano la loro convinzione che 'la riconciliazione del popolo tedesco e del popolo francese, che pone fine a una rivalità secolare, costituisce un avvenimento storico che trasforma profondamente le relazioni tra i due popoli'. Il Trattato rappresenta tuttora il punto di riferimento fondamentale del partenariato tra i due paesi.

La dichiarazione comune sull'organizzazione e i principi della cooperazione tra i due Stati fissa 3 obiettivi:

- sigillare simbolicamente la riconciliazione franco-tedesca;
- creare tra i due popoli, specie tra i giovani, una vera amicizia;
- favorire in tal modo la 'costruzione dell'Europa unita, che è l'obiettivo dei due popoli'.

Il Trattato è un documento-quadro che rinvia ad aggiustamenti ulteriori circa numerosi punti (ad es. in tema di Ufficio franco-tedesco per la gioventù). Esso ha fissato i grandi obiettivi della cooperazione franco-tedesca e definito le regole istituzionali della loro attuazione. Il Trattato si basa su due disposizioni principali:

- un calendario che impegna a incontri regolari a diversi livelli: Capi di Stato e di Governo, Ministri, alti funzionari;
- un ambito di cooperazione in tre settori: affari esteri, difesa, educazione e giovani.

Il Trattato è stato ratificato il 16 maggio 1963 dal Bundestag con un [preambolo](#) che ne ha limitato la portata.

In Francia la Legge del 26 giugno 1963 ha autorizzato la ratifica del Trattato.

Il Trattato è stato modificato una sola volta attraverso due protocolli firmati il 22 gennaio 1988, in occasione del 25° anniversario; modifiche che hanno istituito tre nuove strutture:

- Il Consiglio franco-tedesco di difesa e sicurezza;
- Il Consiglio franco-tedesco economico e finanziario;
- L'Alto-Consiglio culturale franco-tedesco.

Il dibattito sulla proposta di risoluzione si è svolto la mattina del 22 a Berlino, alla presenza di una delegazione francese guidata dal Presidente dell'Assemblea Nazionale François de Rugy, e il pomeriggio all'Assemblea Nazionale a Parigi, dinanzi a una delegazione tedesca guidata dal Presidente del Bundestag Wolfgang Schäuble.

Nella stessa giornata, i due Parlamenti hanno stipulato una convenzione relativa alla [cooperazione parlamentare](#) tra le due assemblee.

La risoluzione, oltre a includere una serie puntuale di indicazioni volte a rafforzare la cooperazione bilaterale che ha il Trattato dell'Eliseo come base, impegna i due Governi a intraprendere un percorso comune per il rilancio del progetto europeo: di particolare rilievo appare il disposto di cui al punto 23 della risoluzione stessa, laddove si auspica "l'istituzione di un gruppo di lavoro ad alto livello, che formulerà proposte comuni entro la primavera 2018 per lo sviluppo e la stabilizzazione dell'Unione economica e monetaria".¹

Nel suo [discorso](#) pronunciato all'Assemblea Nazionale francese, il Presidente del Bundestag Schäuble si è soffermato, tra l'altro, sulla necessità di adattare le basi del Trattato dell'Eliseo alle sfide di un mondo sempre più complesso, prevedendo un'azione concertata in aree tematiche come la digitalizzazione, i mercati finanziari internazionali, le politiche migratorie, la lotta al terrorismo internazionale, i conflitti militari alle frontiere esterne dell'Europa, la pressione da parte di regimi autoritari, comprese le aspirazioni separatiste, la situazione di tensione nelle regioni limitrofe del Mediterraneo, in Africa e Medio Oriente. Ha quindi invocato un approccio votato al pragmatismo responsabile, che prenda le mosse dall'approfondimento dell'Unione economica e monetaria e da un nuovo impulso alla politica estera e di difesa.

"Come tedeschi e francesi", ha affermato, "vogliamo andare avanti nella realizzazione di uno spazio economico franco-tedesco e nel completamento del mercato interno europeo; sui grandi temi futuri della protezione del clima, dell'energia e della società digitale, e nel rafforzamento dei diritti sociali in Europa."

Con particolare riferimento al rafforzamento dei legami bilaterali tra Francia e Germania, Schäuble ha evocato il ruolo speciale che può e deve essere svolto dai Parlamenti dei due paesi, e ha salutato con soddisfazione l'adozione di un Accordo che coinvolga tutti gli organi competenti delle due parti: dalle rispettive presidenza ai comitati tecnici, ai gruppi parlamentari.

Il testo della risoluzione

Premessa

L'amicizia franco-tedesca è un dono prezioso ereditato dalla storia. Oltre al fatto di aver contribuito a costruire una pace durevole, essa ci ha resi *partner* in Europa. In occasione del 55° anniversario del Trattato di cooperazione franco-tedesco, o «Trattato dell'Eliseo», l'Assemblea Nazionale e il Bundestag proclamano il loro attaccamento a tale amicizia, al servizio dell'Europa. Attraverso questa risoluzione congiunta, essi intendono manifestare il loro impegno per la riaffermazione e l'approfondimento del Trattato di amicizia. Parallelamente, si impegnano a sviluppare ulteriormente la buona collaborazione tra le due assemblee. Le due assemblee sostengono ugualmente il rafforzamento della cooperazione bilaterale attraverso l'attuazione nel breve termine di progetti concreti, in parte specificati in questa risoluzione comune.

Essi ricordano infine che l'amicizia franco-tedesca è un fondamento stesso del processo di integrazione europea, ed è indissociabile da esso.

¹ Le proposte del Gruppo di lavoro interverrebbero pertanto, anche cronologicamente, nel cuore di un dibattito già in pieno corso, lanciato dalla Commissione a maggio 2017 con il Documento di riflessione sul futuro dell'UEM, e ripreso all'inizio di dicembre con un pacchetto di proposte che vanno dall'incorporazione del *Fiscal Compact* nel diritto dell'Unione alla creazione di un Fondo monetario europeo, all'istituzione della figura di un Ministro europeo dell'economia e delle finanze. Si veda, in proposito, la [Nota](#) predisposta dal Servizio Studi del Senato.

Un nuovo Trattato dell'Eliseo

Nel 1963 veniva firmato per la prima volta un trattato di amicizia tra Francia e Germania: il Trattato dell'Eliseo. Solo diciotto anni dopo la fine della seconda guerra mondiale e dopo un secolo di inimicizia e di conflitti armati, il Trattato dell'Eliseo si è imposto come una tappa fondamentale nel cammino della riconciliazione tra i nostri due paesi. Esso ha giocato un ruolo essenziale per garantire una pace durevole nell'Europa del dopoguerra e per lo sviluppo dell'Unione europea.

La Francia e la Germania figurano tra i paesi più strettamente legati, tanto sul piano politico quanto su quello sociale. Il Trattato dell'Eliseo è al contempo il pegno e il simbolo di tale amicizia sempre più stretta. Al fine di consolidare tale amicizia, l'Assemblea nazionale e il Bundestag invitano i rispettivi governi a rinnovare il Trattato dell'Eliseo. Tale nuovo trattato intende prolungare il trattato originale e approfondire il nostro partenariato.

Al fine di rafforzare il ruolo delle assemblee nella cooperazione franco-tedesca, l'Assemblea nazionale e il Bundestag elaboreranno inoltre un accordo parlamentare. Tale convenzione si pone l'obiettivo di intensificare la collaborazione e la concertazione tra le due assemblee. Essa deve contribuire alla realizzazione del Trattato dell'Eliseo rinnovato tramite una più stretta cooperazione parlamentare. Al contempo, le due assemblee riaffermano la loro volontà, proclamata nella dichiarazione adottata in occasione del 50° anniversario del Trattato dell'Eliseo, il 22 gennaio 2013, di approfondire la loro cooperazione in numerosi settori.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Articolo unico

L'Assemblea nazionale,

Visto l'articolo 34-1 della Costituzione;

Visto l'articolo 136 del Regolamento dell'Assemblea nazionale;

Visto il Trattato dell'Eliseo del 22 gennaio 1963, che resta in vigore;

Considerato che l'Europa unita e l'amicizia franco-tedesca devono essere meglio percepibili, nel quotidiano, dall'insieme dei cittadini. Un'attenzione particolare deve essere riservata alle regionali frontaliere, dove tale partenariato deve rappresentare un reale plusvalore;

Considerato che è necessario intensificare ulteriormente la cooperazione transfrontaliera;

Considerato che la Francia e la Germania aspirano a un'integrazione completa e rapida dei loro mercati e che i due paesi si impegnano collettivamente in favore di un mercato interno europeo pienamente integrato;

Considerato che è opportuno promuovere in modo ancora più risoluto gli scambi linguistici, culturali, professionali, universitari e di apprendimento, al di là delle frontiere nazionali;

Considerato che occorre conferire ulteriore vitalità allo scambio franco-tedesco, assicurare ai giovani una qualifica e impegnarsi insieme nella lotta contro la disoccupazione giovanile;

Rilevato che la padronanza della lingua del vicino è la chiave dell'accordo reciproco;

Considerato che i gemellaggi tra città, attualmente in numero pari a 2.200, sono elementi indispensabili dell'amicizia franco-tedesca, e devono conoscere nuovo impulso sfruttando gli strumenti digitali;

Considerato che la Francia e la Germania devono continuare a impegnarsi in favore del rafforzamento della politica estera e di sicurezza comune, in vista di un più stretto coordinamento nei settori della politica estera, di sicurezza, di difesa e di sviluppo;

Rilevato che la Francia e la Germania sono state all'origine del rilancio dell'Europa della difesa con la loro proposta di un Patto europeo per la sicurezza, presentata nell'estate 2016;

Considerata l'istituzione della Cooperazione Strutturata Permanente (CSP) l'11 dicembre 2017, e l'accordo raggiunto sul Fondo europeo di difesa;

Considerato che la Francia e la Germania fanno fronte alle grandi sfide legate alla questione dell'integrazione dei rifugiati, e che è interesse di entrambi i paesi porre rimedio in modo coerente alle cause delle migrazioni;

Considerato che la Francia e la Germania si impegnano a sviluppare l'integrazione europea e a darle nuovo impulso per mezzo di iniziative comuni, aperte agli altri *partner* europei;

Considerato che i due paesi intendono perseguire una strategia per il completamento del mercato unico europeo del digitale, al fine di garantire un migliore accesso ai prodotti e ai servizi digitali, definire condizioni-quadro adattate ai servizi e alle piattaforme digitali, rendere accessibili settori di attività innovativi e orientati al futuro, nonché impegnarsi per una protezione più rigorosa della proprietà intellettuale nell'universo digitale e per l'attuazione dei diritti che ne discendono;

Considerato che il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati rappresenta una prima tappa di tale percorso;

Considerato che la Germania e la Francia intendono rafforzare la moneta comune dell'Unione europea, e che specifiche iniziative franco-tedesche devono rendere l'Unione economica e monetaria più resistente alle crisi e più sicura per l'avvenire;

Considerato che la competitività, finanze pubbliche sane, una crescita durevole, un tasso di occupazione elevato e una sicurezza sociale efficace devono essere il filo conduttore degli sforzi comuni per l'approfondimento dell'Unione economica e monetaria;

Considerato che i cittadini dovrebbero essere messi nelle condizioni di vivere e lavorare senza ostacoli in Francia e Germania e di beneficiare in ciascuno dei due paesi di un pacchetto minimo di diritti sociali; Considerato che l'obiettivo delle consultazioni dei cittadini è quello di condurre un dibattito aperto ed europeo sulle sfide che attendono l'Europa e di trovare soluzioni rispondenti alle aspettative dei cittadini;

Considerato che tali consultazioni favoriscono il confronto democratico e transfrontaliero e fanno partecipare la società civile alla definizione della politica europea;

Considerato che l'Assemblea nazionale e il Bundestag raccoglieranno i risultati di tali consultazioni, organizzate in cooperazione con i gemellaggi tra città, li discuteranno e, sulla base di tali scambi, svilupperanno iniziative comuni:

1. Invita i governi francese e tedesco a lavorare nel corso del 2018 all'elaborazione di un nuovo Trattato dell'Eliseo, in cui potranno figurare i sotto indicati elementi:

Approfondimento della cooperazione transfrontaliera

2. Ritiene che si debbano incoraggiare soluzioni comuni nelle regioni transfrontaliere, in settori come il riconoscimento dei diplomi scolastici, professionali e universitari, la formazione professionale, l'apprendimento della lingua del vicino, lo scambio di personale nelle scuole materne e nelle scuole medie e superiori, i servizi per l'impiego, la difesa delle tutele sociali, le prestazioni sanitarie, la sicurezza interna - specie tramite un migliore scambio di dati, nonché tramite la collaborazione tra la Polizia federale e la Polizia di Frontiera (PAF);

Trasporti e infrastrutture, e accesso alle reti di telefonia mobile

3. Auspica il miglioramento delle infrastrutture di trasporto alla frontiera franco-tedesca, tanto il trasporto su lunga distanza quanto i collegamenti ferroviari e le vie di circolazione transfrontaliere, comprese le piste ciclabili;

4. Chiede che i rappresentanti delle regioni frontaliere, specie quelli degli eurodistretti, si associno più strettamente ai consigli dei ministri franco-tedeschi, e che i bacini delle vie transfrontaliere partecipino alla preparazione delle sedute plenarie del Comitato delle Regioni a Bruxelles, al fine di difendere in quella sede i loro interessi comuni;

Competenze accresciute per gli eurodistretti

5. Invita i governi a delegare competenze autonome agli eurodistretti, e a introdurre clausole di eccezione e di sperimentazione in ciascuna delle legislazioni nazionali; nella stessa prospettiva, auspica che le competenze necessarie appartenenti ai Länder o alle Regioni siano ugualmente trasferite *mutatis mutandis* agli eurodistretti, che avranno in tal modo la possibilità di esercitare la loro autorità su organismi transfrontalieri, specie in materia di scuole materne o di istituti di cura, e di sfruttamento dei sistemi di trasporto pubblico di prossimità;

Spazio economico franco-tedesco e mercato interno europeo

6. Auspica la realizzazione di uno spazio economico franco-tedesco con regole armonizzate, specie per quanto concerne il diritto societario e l'inquadramento del fallimento di impresa. Un'armonizzazione della base imponibile dell'imposta sulle società e un più ampio lavoro di convergenza costituirebbe una tappa ulteriore. Entrambi i paesi si impegneranno in favore di un'armonizzazione significativa delle regole per la realizzazione del mercato interno europeo;

7. Incoraggia i governi ad attuare congiuntamente la regolamentazione del mercato unico europeo nelle regioni frontaliere, eliminando le barriere amministrative e linguistiche e rispettando il salario minimo, le condizioni di sicurezza sul lavoro e, più in generale, i diritti dei lavoratori;

Gioventù, formazione, lingua, cultura e gemellaggi

8. Sostiene risolutamente il lavoro dell'Ufficio franco-tedesco per la Gioventù e l'Università franco-tedesca, istituzioni di riferimento, nonché la mobilità di studenti, apprendisti e giovani professionisti tra la Francia e la Germania. Supporta ugualmente la catena franco-tedesca Arte;

9. Invita i governi ad attuare risolutamente lo status franco-tedesco del tirocinante, al quale si applicherebbe il tradizionale sistema di protezione legale, a sviluppare i centri di formazione professionale franco-tedeschi, a rafforzare le possibilità esistenti in materia di formazione e di formazione continua, ivi comprese quelle in materia di scambi di apprendistato, e facilitare la cooperazione franco-tedesca nell'istruzione superiore, armonizzando lo status degli insegnanti al fine di facilitare la mobilità tra istituti di entrambi i paesi. I due paesi si impegnano a sviluppare progetti universitari europei nei prossimi tre anni. In Germania, il governo federale si impegna a tal fine a una stretta consultazione con i Länder competenti in materia di istruzione;

10. Invita i governi a sviluppare classi bilingue, nonché a prevedere che le scuole consentano di ottenere allo stesso tempo la maturità francese e l'Abitur tedesco, al fine di rafforzare in Germania e in Francia il numero di studenti che apprendano la lingua del paese partner nell'insieme del sistema educativo; accoglie con interesse l'impegno assunto dai due governi in occasione del Consiglio franco-tedesco del 13 luglio 2017 di istituire un momento annuale funzionale a fare un bilancio dei progressi ottenuti e dei nuovi obiettivi da perseguire;

11. Invita i governi ad attuare rapidamente l'iniziativa di creare, attraverso la cooperazione degli Istituti francesi e degli Istituti Goethe, dieci centri culturali comuni nei prossimi anni, e di proporre i luoghi per la sede di tali centri la prossima estate;

12. Auspica che vengano istituiti nuovi gemellaggi e che le autorità locali tedesche e francesi siano incoraggiate a concludere partnership economiche tra loro;

Cooperazione rafforzata in materia di politica estera, politica di difesa e politica di sviluppo

13. Ritene che scambi approfonditi e permanenti su tutte le questioni importanti relative alla sicurezza, allo sviluppo dell'Europa della difesa e all'azione esterna dovrebbero essere stabiliti tra le commissioni parlamentari, i ministri e i segretari di Stato competenti, e che le capacità esistenti in questo settore dovrebbero essere rafforzate;

14. Invita i governi a intensificare il loro coordinamento nel quadro delle cooperazioni strutturate permanenti (CSP) di recente istituzione, e a promuovere una cultura strategica comune. La formazione del personale dello stato maggiore generale dovrebbe ugualmente essere più strettamente coordinata a tale scopo;

15. Chiede che lo sviluppo della Politica europea di vicinato diventi una priorità;

Il ruolo di impulso franco-tedesco in materia di protezione del clima

16. Invita i governi francese e tedesco a continuare la loro stretta cooperazione nell'attuazione dell'Accordo di Parigi sul clima del 2015 e degli impegni del 'One Planet Summit' del 2017, a proporre iniziative comuni, in particolare in materia di prezzo del carbonio, e ad approfondire la collaborazione in materia di ricerca e sviluppo;

Diritti sociali in Francia e Germania

17. invita i governi francese e tedesco a impegnarsi nell'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, con l'obiettivo di raggiungere in Europa un livello minimo in materia di pari opportunità, di accesso al mercato del lavoro, di condizioni di lavoro eque, di protezione e inclusione sociale, nonché di parità tra donne e uomini. Francesi e tedeschi devono poter vivere e lavorare senza ostacoli nell'altro paese. Questo è il motivo per cui sono necessarie norme comuni che garantiscano un livello minimo di diritti sociali e protezione equivalente nel paese vicino;

Accordo per progetti bilaterali

18. Invita i governi dei due paesi, oltre alle menzionate disposizioni per il rinnovo del Trattato dell'Eliseo, ad attuare i seguenti progetti bilaterali:

Mercato unico dell'energia, efficienza energetica e mobilità elettrica

19. Auspica che la Francia e la Germania sviluppino le loro reti energetiche secondo uno schema transfrontaliero e promuovano norme comuni nel settore dell'efficienza energetica; analogamente, che venga creata un'infrastruttura franco-tedesca transfrontaliera per la mobilità elettrica, nonché sistemi di propulsione alternativi;

Impulso all'Unione digitale

20. Invita la Francia e la Germania a proseguire il loro impegno per lo sviluppo dei diritti fondamentali nella società digitale; chiede l'istituzione di uno specifico quadro normativo concernente i dati personali e le categorie di dati da specificare, i dati senza riferimento, nonché un livello uniforme di protezione per raggiungere il massimo livello di sicurezza informatica e di cybersicurezza;

21. Invita la Francia e la Germania a promuovere a livello europeo e internazionale un'imposizione equa per le imprese dell'economia digitale;

22. Incoraggia la Francia e la Germania a rendere l'Unione europea un leader mondiale dell'innovazione;

Strumenti congiunti per approfondire l'Unione economica e monetaria"

23. Auspica l'istituzione di un gruppo di lavoro ad alto livello, che formulerà proposte comuni entro la primavera 2018 per lo sviluppo e la stabilizzazione dell'Unione economica e monetaria;

Agire insieme su migrazione e integrazione

24. Chiede ai governi di attingere alle migliori prassi del paese partner in materia di integrazione dei rifugiati attraverso scambi regolari tra le autorità competenti di entrambi i paesi, e di approfondire gli sforzi comuni in materia di lotta contro le cause delle migrazioni, nonché il coordinamento delle misure adottate nel campo della politica migratoria;

Progetti comuni per il futuro

25. Ritiene che dovrebbe essere istituita un'Agenzia europea per l'innovazione su iniziativa franco-tedesca, al fine di elaborare strategie comuni per le innovazioni future come l'intelligenza artificiale; che i progetti nei settori della ricerca, della formazione universitaria, dell'innovazione, dell'industria e delle infrastrutture potrebbero essere lanciati e sostenuti finanziariamente attraverso la creazione di un fondo comune di investimento, che si baserebbe su finanziamenti pubblici e privati; che una delle priorità delle misure di finanziamento dovrebbe riguardare le start up e i programmi congiunti di sostegno alla digitalizzazione e alle tecnologie del futuro;

Consultazioni dei cittadini sul futuro dell'Europa

26. Sostiene l'iniziativa di avviare nel 2018 delle consultazioni dei cittadini sul futuro dell'Europa, e invita i governi francese e tedesco a sostenere questo sforzo.

L'ultima nota breve:

[Il valore educativo della valutazione del sistema scolastico](#)
(n. 192 - novembre 2017)

nota breve

sintesi di argomenti di attualità
del Servizio Studi del Senato

I testi sono disponibili alla pagina:
<http://www.senato.it> – leggi e documenti – dossier di documentazione. Servizio studi – note brevi

www.senato.it